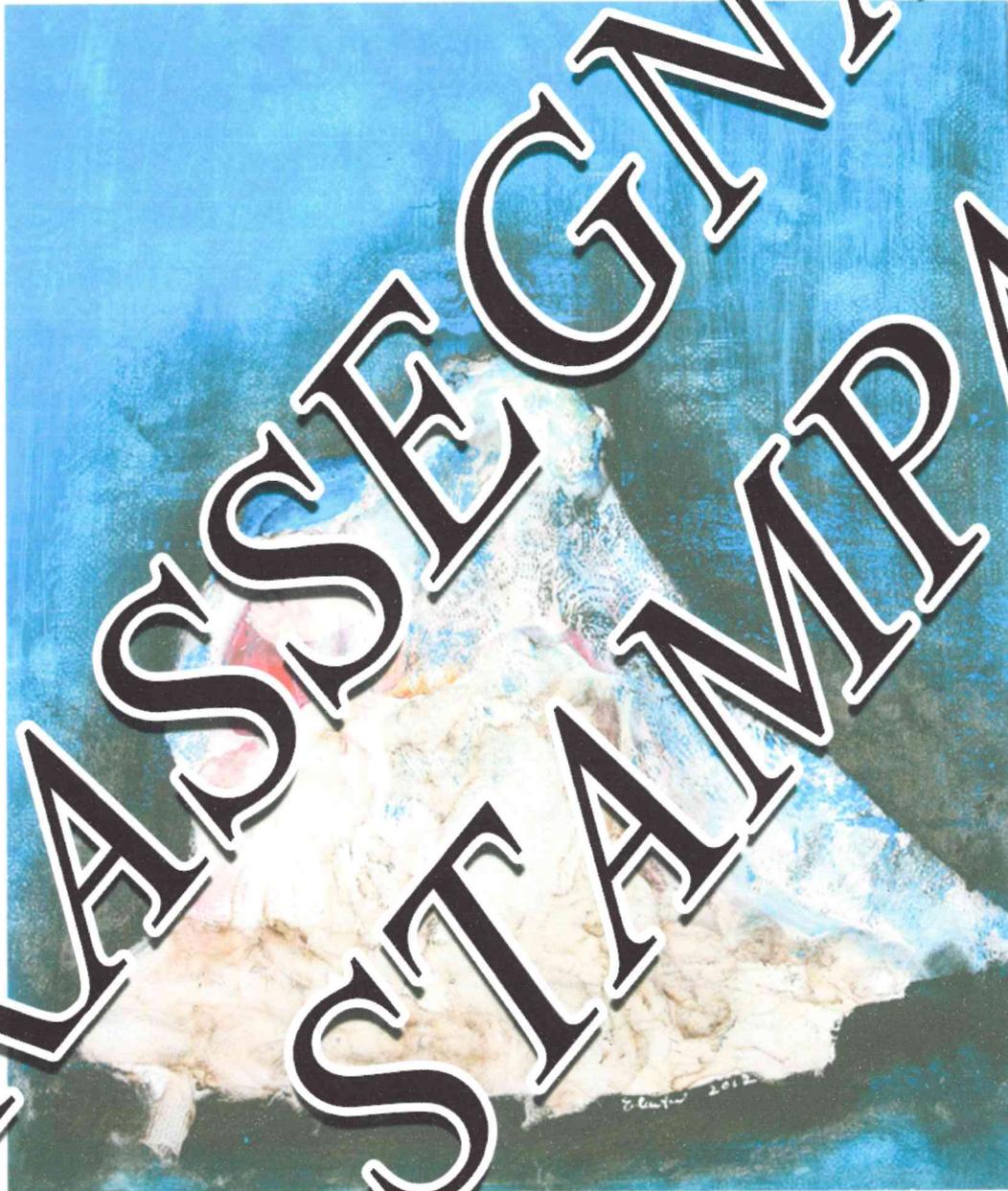


con il patrocinio

“Maternità”

*Mostra di Maria Teresa Eleuteri
a cura di Walter Scotucci*



Fermo - Galleria Palazzo dei Priori

23 dicembre 2023 / 20 gennaio 2024

orario 16.00 - 18.00

mattina solo su appuntamento 10.30 - 12.00

cell. 3391835146

con il patrocinio



Città di Fermo

“Maternità”

*Mostra di Maria Teresa Eleuteri
a cura di Walter Scotucci*



Fermo - Galleria Palazzo dei Priori

23 dicembre 2023 / 20 gennaio 2024

orario 16.00 - 18.00

mattina solo su appuntamento 10.30 - 12.00

cell. 3391835146

Invito

*Inaugurazione della Mostra
di Maria Teresa Eleuteri
Sabato 23 Dicembre
ore 16.00*

*Presentazione: Caffè Letterario
(palazzo della Biblioteca "R. Spezioli")*

Introduzione di Walter Scotucci

Interventi delle Autorità istituzionali

dott.ssa Fabiana Sebastiani

Antonella D'Ostilio

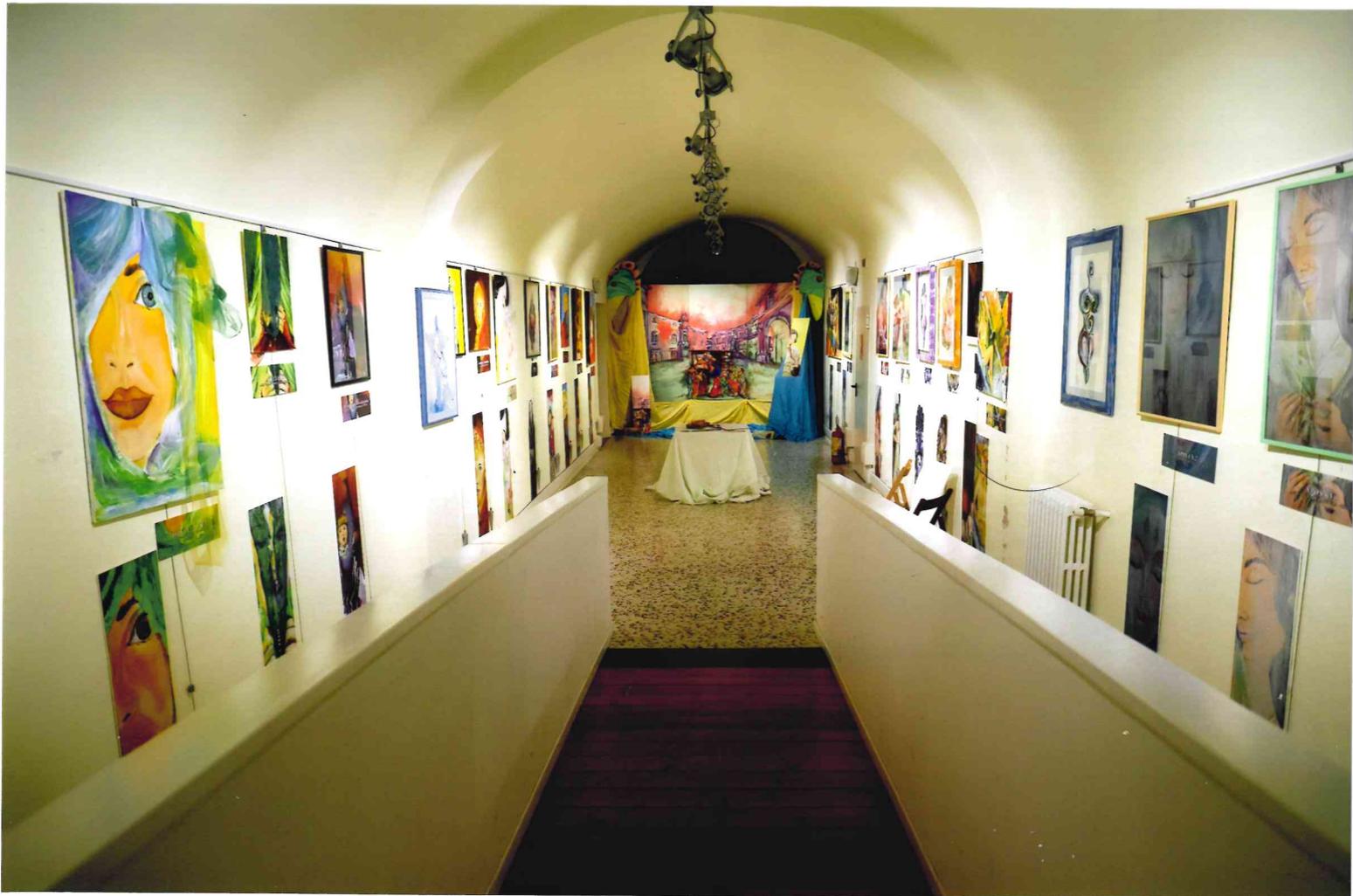


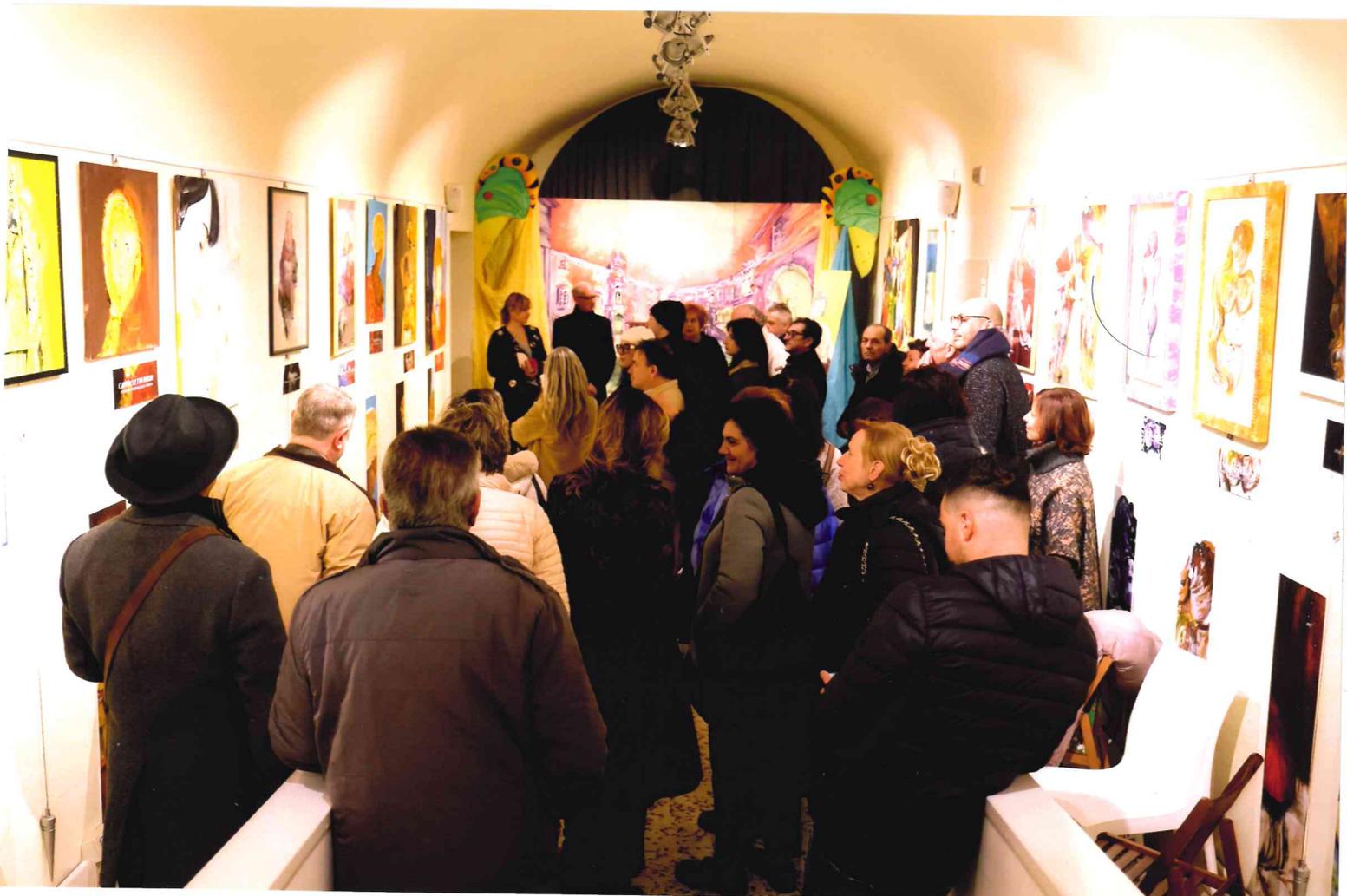
















“Maternità”, inaugurata la mostra di Maria Teresa Eleuteri (Video e Foto)

FERMO - La mostra, presentata sabato scorso al Caffè Letterario, nel palazzo della Biblioteca “Romolo Spezioli”, è stata allestita nella galleria di Palazzo dei Priori, in piazza del Popolo

27 Dicembre 2023 - Ore 12:47 - 2003 letture

video inaugurazione mostra Teresa Eleuteri



Il video della mostra di Maria Teresa Eleuteri



Sabato scorso alle ore 16 presso il Caffè Letterario, nel palazzo della Biblioteca “Romolo Spezioli”, si è tenuta la presentazione della mostra di Maria Teresa Eleuteri sulla “Maternità” allestita nella galleria del Palazzo dei Priori.

Sono intervenuti il sindaco Paolo Calcinaro, l’assessore alla cultura Micol Lanzidei, la presidente provinciale dell’Auser Sonia Capeci, Antonella D’Ostilio, il giornalista Adolfo Leoni e il curatore della mostra, Walter Scotucci. Il curatore ha evidenziato la tematica della mostra, sempre centrale in tutte le epoche.

«Oggi la crisi demografica attanaglia il nostro paese in un più generale contesto di crisi della famiglia tradizionale che parte dal mutamento della condizione familiare e si accompagna al depotenziamento della figura paterna. Tale fenomeno di per sé positivo, si correla però con l’aumento dei femminicidi, infanticidi, suicidi e, dopo separazioni e divorzi, ad un aumento del disagio giovanile con problematiche dell’identità e disturbi alimentari ed atti di violenza familiare» spiegano dall’organizzazione della mostra.



«Nel periodo nel quale il mondo celebra la “Natività di Cristo”, il tema della Maternità – specifica Scotucci – proposto dall’artista Maria Teresa Eleuteri, nella mostra allestita nel più importante Palazzo della città di Fermo si pone come riflessione quanto mai necessaria. La sua è un’interpretazione personale in chiave poetica, il suo è un progetto espositivo ricavato dal vasto repertorio creativo della pittrice con il quale oggi si propone in una serie di interpretazioni del tema sacro e familiare della Maternità nel quale si possono ravvisare varie citazioni e colte interpretazioni. L’artista si imbeve di fonti antiche che rappresentano l’ispirazione, visitata in chiave iconografica contemporanea ma con nostalgica ammirazione per il passato della grande pittura e dell’immenso repertorio dell’arte figurativa che riemergono nella sua memoria e riassorbiti in composizioni eleganti soffuse in una morbida luminosità e dalla magia caldescopica dei suoi colori. Un’artista che disegna mentre dipinge con leggerezza sospesa grazie a tocchi raffinatissimi che rivelano un universo di matrice femminile come scrissi già nel 2018 nel catalogo della mostra “Santi, Cavalieri e Dame” sempre a Fermo. Un’anima pura che sulle ali della poesia ci parla del legame indissolubile tra cuore e ragione che il tema della Maternità ci offre da sempre».



Il sindaco Paolo Calcinaro e l’assessore alla Cultura, Micol Lanzidei, hanno evidenziato come la mostra di Maria Teresa Eleuteri sulla Maternità arricchisca il calendario degli eventi nel periodo natalizio. Il percorso espositivo, articolato attraverso il mondo personale e collettivo della nascita, ripercorre emozioni, sentimenti e bisogni espressi fin dall’epoca arcaica. Il tema della Maternità che unisce sacro e profano richiama attenzione sulla figura femminile in tutte le sue espressioni di affettività materna e filiale in continuità tra generazioni.

Sonia Capeci, presidente dell'Auser provinciale, evidenzia il percorso artistico di Eleuteri, formatasi all'Accademia di Belle Arti di Macerata, alla sezione di Scenografia mettendo in rilievo nei suoi dipinti una lirica trasposizione di una realtà riletta tramite una personale e sensibile visione, con l'uso di un colore luminoso che unisce spontaneità grafica e felice capacità comunicativa.

Antonella D'Ostilio dice che in tutti i dipinti di Eleuteri si notano un senso di pace e di serenità, sensazioni estatiche e segrete, rivelando una grande sensibilità artistica, una chiara impostazione coloristica, soffuse da una sorprendente capacità di sintesi rappresentativa.

Il giornalista Adolfo Leoni descrive un dipinto dedicato alla Maternità: una donna, probabilmente africana, con un bimbo riccioluto che le avvinghia il busto, entrambi di spalle che guardano forse il futuro come un'incognita, come una speranza? Dice anche che l'artista mette in rilievo colori molteplici e vividi. Poi parla di vari cataloghi delle sue mostre personali, collettive e video esposizioni definendola "la Signora dei Colori", una donna schiva, capace di ascolto e profondi sguardi sulla realtà religiosa, che somma il cielo alla terra in un grande abbraccio.

Terminati gli interventi, dopo il taglio del nastro, l'artista ha descritto la sua mostra che è impostata in modo scientifico e scenografico, un grande fondale che rappresenta la Piazza di Fermo che abbraccia una Natività, trasportata da Angeli; nelle quinte laterali vari dipinti ripercorrono il percorso della vita di una Donna/Madre. Ogni quadro presenta tre visioni: l'originale, una porzione di esso in verticale, la più interessante, una porzione in orizzontale che contiene titolo, tecnica, anno di esecuzione.

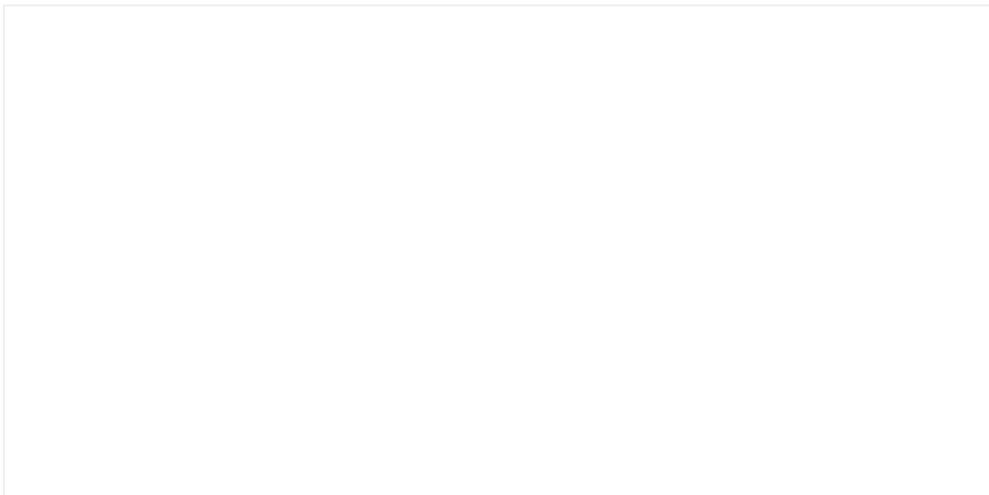
Notevole è stata l'affluenza di pubblico e l'interesse manifestato dai visitatori.

(spazio promo-redazionale)





© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.
[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

La Maternità. Il Grande tema di oggi. E le donne, secondo Maria Teresa Eleuteri



Donne donne donne. E madri madri madri. Questa è la risposta! La risposta alla violenza, alla prepotenza, al predominio del maschio sulla femmina. Non saranno le leggi. Non sarà l'educazione all'affettività. Sarà invece il riconoscimento che la donna è qualcosa di unico: è colei che permette che la persona nasca, che la società si crei, che la comunità viva. Ventre sacro e benedetto, scriveva un grande del Novecento.



Una delle Maternità della Eleuteri. Accanto l'assessore Micol Lanzidei

Ritroviamo questi temi – tutti insieme – nell'opera pittorica della «Signora dei colori». Maria Teresa Eleuteri ha allestito una sua personale nel Palazzo dei Priori, là, vicino alle opere di Ligabue e a quelle di Pende.



A sx, Maria Teresa Eleuteri, al centro Michela Ramini, a dx Micol Lanzidei

I quadri di Maria Teresa non sono soltanto la celebrazione della *Maternità*, come atto primigenio del mondo. Sono pennellate di qualcosa che vive, che è vivace, che si stacca dalla tela e diventa azione e proposta. È speranza! È tenerezza! È amore: questo termine confuso, stravolto, straziato, violentato. Invece no: nei ritratti della Eleuteri c'è la dolcezza di uno sguardo, di un parto, di un'attesa. Di un bimbo, di una bimba che nasceranno. E continueranno la creazione. È il futuro che torna ad essere promessa.



Della *Maternità*, ha parlato iersera il curatore della mostra Walter Scotucci che ha legato il lavoro della Eleuteri alle origini della cultura cristiana dell'Europa. Senza una madre: la Madonna, Gesù non sarebbe nato, il cristianesimo con la sua civiltà e quindi storia, letteratura, arte, architettura non sarebbero scaturiti.

Il sindaco Paolo Calcinaro ha ringraziato la pittrice la cui mostra a Fermo ancora una volta dimostra come la città sia attenta proprio all'arte.



L'assessore Micol Lanzidei ha avuto parole di elogio per l'artista e ha premiato anche un'altra pittrice che espone insieme alla Eleuteri: Michela Ramini.

Parole di encomio sono venute anche da Antonella D'Ostilio e Sonia Capeci (nuovo presidente dell'Auser provinciale).

E poi, dopo il taglio del nastro, la visita. Il fondale è un grande dipinto: piazza del Popolo che accoglie una Natività. Alle pareti, il bimbo palestinese avvolto dall'abbraccio di sua madre: unica protezione; e poi la nonna di Maria Teresa: con il fazzoletto in testa, la veste scura, come usava un tempo; e la donna nera con in braccio il figlio; ed altre donne; ed altre madri. Ed altra vita!



Non occorre inserire Maria Teresa in una corrente artistica. Non occorre giudicare con la mente del critico d'arte. Occorre farsi colpire al cuore dai suoi temi, dalle sue pennellate, dai suoi ritratti.

Parla di umanità, la Eleuteri, parla di donne. Di quelle che vorremmo e dobbiamo difendere. Ma, soprattutto: amare.

Andate a vedere la mostra. Sarà una scossa. Un'emozione. Una nuova carica che vi farà dire: il mondo è bello, la vita è bella. I bambini sono belli. E le madri...

La mostra a Palazzo dei priori

Maria Teresa Eleuteri racconta la maternità

Una mostra per raccontare gli infiniti colori e le sfumature della maternità. È stata inaugurata nei giorni scorsi, alla presenza degli amministratori comunali, la mostra di Maria Teresa Eleuteri, nei locali di Palazzo dei Priori. A introdurre i numerosi visitatori il curatore dell'esposizione, Walter Scotucci, che ha sottolineato come la tematica della maternità sia centrale in ogni epoca: «Nel periodo nel quale il mondo celebra la «Natività di Cristo», il tema della Maternità proposto dall'Artista Maria Teresa Eleuteri, nella mostra allestita nel più importante Palazzo della Città di Fermo si pone come riflessione quanto mai necessaria. La sua è un'interpretazione personale in chiave poetica, il suo è un progetto espositivo ricavato dal vasto repertorio creativo della pittrice con il quale oggi si propone in una serie di interpretazioni del tema sacro e familiare della Maternità nel quale si possono ravvisare varie citazioni e colte interpretazioni». Il Sindaco Paolo Calcinaro e l'Assessore alla Cultura Micol Lanzidei hanno evidenziato come la mostra di Maria Teresa Eleuteri sulla Maternità arricchisce il calendario degli eventi nel periodo natalizio. Il percorso espositivo articolato attraverso il mondo personale e collettivo della nascita, ripercorre emozioni, sentimenti e bisogni espressi fin dall'epoca arcaica. Sonia Capecci, presidente dell'Auser provinciale, ha raccontato il percorso artistico della Eleuteri, formatasi all'Accademia di Belle Arti di Macerata. La mostra sarà visitabile fino al 20 gennaio dalle 16 alle 18 (al mattino solo su appuntamento).

Info: 339.1835146

Giù il sipario sulla “Mostra dei bambini e delle mamme” dell’artista Maria Teresa Eleuteri

FERMO - Si è chiusa il 21 gennaio l'esposizione dell'artista al Palazzo dei Priori. Soddisfazione di Eleuteri: «Grande affluenza di pubblico»

24 Gennaio 2024 - Ore 11:45 - 394 letture

[Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Whatsapp](#) [Stampa](#) [Email](#)



«La Mostra sulla Maternità ha avuto una grandissima affluenza di pubblico sia perché l'evento è stato promosso su internet, sia perché sono un'insegnante di storia dell'arte e discipline pittoriche molto conosciuta a Fermo e dintorni per la mia attività di insegnamento ed artistica» ha affermato l'artista Maria Teresa Eleuteri durante l'appuntamento di chiusura della mostra al Palazzo dei Priori.

«La tematica è attualissima e sempre centrale in tutte le epoche – dice il curatore dottor Walter Scotucci – anche se oggi la crisi demografica attanaglia il nostro paese in un più generale contesto di crisi della famiglia tradizionale che parte dal mutamento della condizione familiare e si accompagna al depotenziamento della figura paterna, tale fenomeno di per sé positivo, si correla però con l'aumento dei femminicidi, infanticidi, suicidi e dopo separazioni e divorzi ad un aumento del disagio giovanile, con problematiche dell'identità e disturbi alimentari ed atti di violenza familiare. Nel periodo nel quale il mondo celebra la "Natività di Cristo", il tema della maternità proposto dall'artista Maria Teresa Eleuteri, nella mostra allestita nel più importante Palazzo della Città di Fermo si pone come riflessione quanto mai necessaria. La sua è un'interpretazione personale in chiave poetica, il suo è un progetto espositivo ricavato dal vasto repertorio creativo della pittrice con il quale oggi si propone in una serie di interpretazioni del tema sacro e familiare della maternità nel quale si possono ravvisare varie citazioni e colte interpretazioni. L'artista si imbeve di fonti antiche che rappresentano l'ispirazione, visitata in chiave iconografica contemporanea ma con nostalgica ammirazione per il passato della grande pittura e dell'immenso repertorio dell'arte figurativa che riemergono dalla sua memoria e riassorbiti in composizioni eleganti soffuse in una morbida luminosità e dalla magia caleidoscopica dei suoi colori. Un'artista che disegna mentre dipinge con leggerezza sospesa grazie a tocchi raffinatissimi che rivelano un universo di matrice femminile come scrissi già nel 2018 nel catalogo della mostra "Santi, Cavalieri e Dame" sempre a Fermo. Un'anima pura che sulle ali della poesia ci parla del legame indissolubile tra cuore e ragione che il tema della Maternità ci offre da sempre».



La Galleria del Palazzo dei Priori, posta al pianterreno è costituita da un lungo corridoio che si affaccia sulla piazza; nel fondale del corridoio è stata posta una grande riproduzione della piazza con al centro di essa una Natività, l'intero fondale è metaforicamente trasportato da ali di Angeli. Il percorso della mostra si sviluppa su 2 lati, quello di sinistra e quello di destra. Si inizia con il lato destro con dipinti riguardanti il percorso della donna/madre: sposa, attesa, gestazione, termina con un grande dipinto che riguarda l'Adorazione dei Magi; nel lato destro vari quadri che riguardano bimbi, l'intero percorso dei 2 lati è interattivo e impostato scientificamente. Ogni

il dipinto è costituito da 3 parti: il dipinto originale, una grande fascia in verticale con un particolare ingrandito, una particolare in orizzontale contenente il titolo, l'anno di esecuzione, la tecnica.

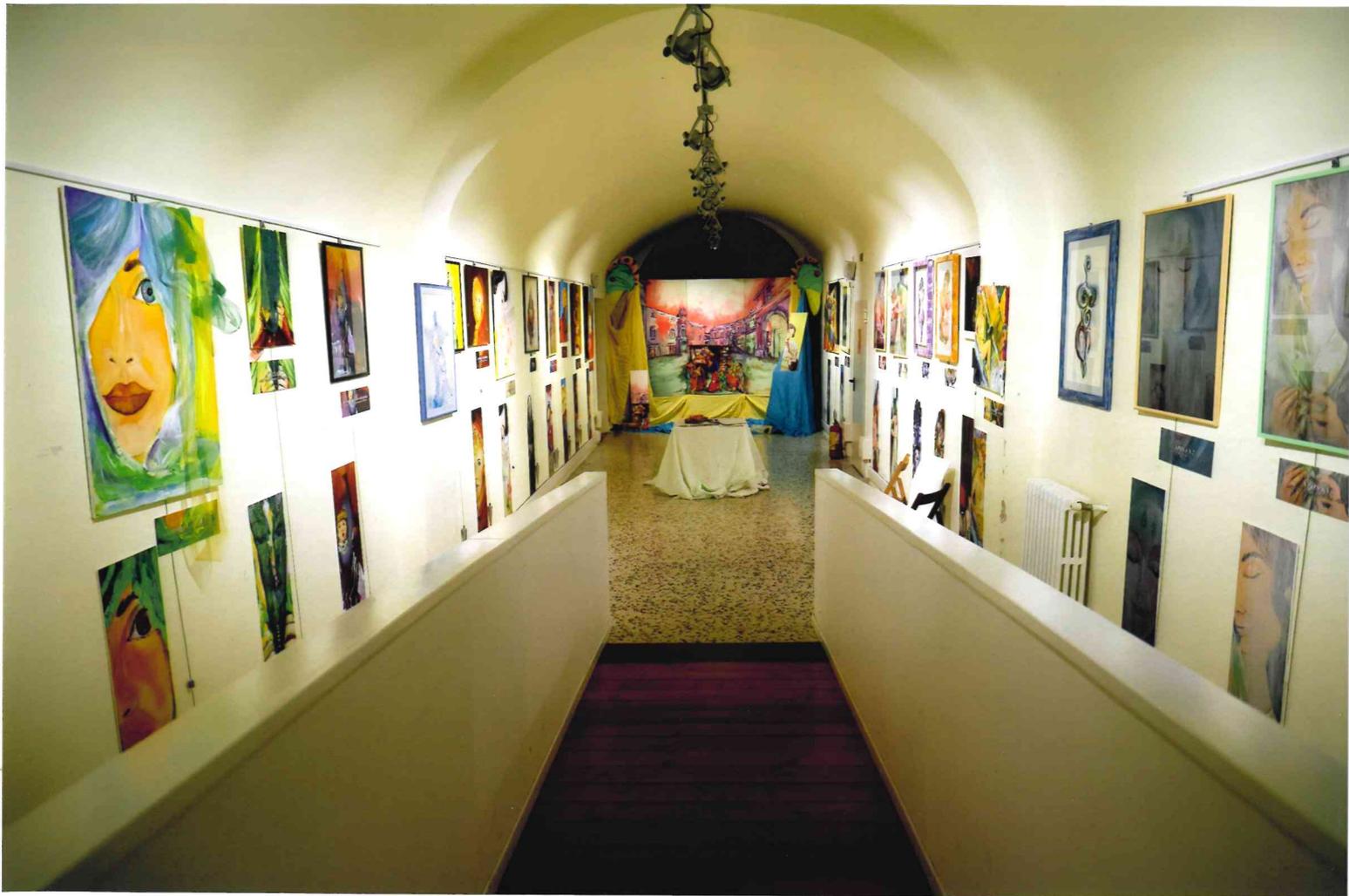
«In molti dipinti applico la tecnica della "pittoscultura" con apporti materici, una tecnica in evoluzione, iniziata sin dai tempi dell'Accademia che è piaciuta molto ai numerosi bimbi i quali hanno fatto domande e toccato con le manine i materiali – continua Eleuteri -. Oggi viviamo una nuova era dove l'informatizzazione della popolazione e la globalizzazione, anche culturale, coinvolge quasi tutta la popolazione dei paesi occidentali, il Giappone e l'Australia. Interessano le classi sociali a reddito medio/alto che hanno accesso ai mass-media (internet, TV satellitare). Lo scambio è diventato rapido e semplice come il contatto di culture diverse. Qual è il compito dell'Artista? È quello di utilizzare tecnologia e un linguaggio artistico nuovo e apprezzare le videoesposizioni. Nella Mostra "Maternità" ho voluto presentare questa nuova realtà, perché ogni Artista deve essere "messaggero del proprio tempo". I numerosi dipinti presenti erano organizzati in modo scientifico e con l'utilizzo di nuove tecnologie; ho voluto evidenziare la mia formazione di scenografa, ho proposto un fondale, inerente al tema, le quinte laterali erano collegate con esso da un "filo rosso"; io stessa presente in questa mostra per un mese, ho creato un rapporto interattivo con i numerosissimi visitatori che hanno apprezzato questo nuovo modo di approcciarsi all'arte. Il mio stile personale che ho creato è la "pittoscultura" è la novità di questa mostra, oramai la pittura fotografica è un ricordo del passato, però non bisogna mai dimenticarsi della nostra grande tradizione che è il bel disegno e la prospettiva».

«Grazie infinite ai lettori che mi hanno seguito, ho visto numerosissime condivisioni e parecchie presenze fisiche – conclude l'artista -. Un ringraziamento va soprattutto ai bimbi e alle loro mamme che hanno fruito con interesse e alle autorità istituzionali a partire dal Sindaco Paolo Calcinaro, agli assessori: Micol Lanzidei, Mauro Torresi, Annalisa Cerretani; al dott. Gianni Della Casa, alla dott.ssa Fabiola Zurlini e al presidente della pro Loco Claudio Lardani, alle dott.sse Antonella D'Ostilio e Sonia Capeci (presidente dell'Auser prov.) e al giornalista Adolfo Leoni che hanno promosso questa mostra e a tutto il personale del Sistema Museo di Fermo e ai numerosissimi turisti e visitatori provenienti da varie città italiane e dall'estero».





(spazio promo-redazionale)



Terra di Marca

I Racconti della mia Terra

La Maternità e la Bellezza. Nelle opere di Maria Teresa Eleuteri. Terminata la mostra

Di Adolfo Leoni



Giovanni Testori scriveva a proposito della donna: ventre sacro e benedetto. E poi specificava – lui omosessuale – che senza la donna non ci sarebbe vita e dunque società civiltà cultura. Ecco la donna, allora, che non è ridotta a fattrice di figli, a riproduttrice, bensì a capostipite dell'essere, del vivere, del progredire.

Questo spot del ventre sacro dovrebbe passare in televisione per la campagna contro il crollo demografico che è un brutto termine burocratico-statistico. Occorrono invece volti, sguardi, profili; colori: occorre la bellezza, che non è un dato estetico, per superare le ombre che si addensano su questo mondo.



La pittrice Maria Teresa Eleuteri

Una mostra ce lo ha fatto capire: i dipinti di Maria Teresa Eleuteri.

Il 21 gennaio scorso, la pittrice fermana ha reballato le sue opere. Per oltre un mese le ha tenute esposte al Palazzo dei Priori di Fermo. Tanta la gente che le ha viste, guardate e discusse.

Sono ricche di colori le opere della Eleuteri, fanno allegria, sono lievi quanto profonde. Fanno ancorasperare nel futuro. E tornano a dirci: c'è una promessa che inizia dall'oggi.

Ed il messaggio è chiaro: amiamo la donna, amiamo le donne, portiamo loro, sempre, il nostro rispetto e ringraziamento. Altro che l'ingegneria genetica! La vita inizia da lì.

La signora Maria Teresa è docente di arti pittoriche, ma al di là della sua professione, è donna luminosa, a partire dal sorriso. E i suoi quadri le corrispondono, sia quando realizza la grande tela della *Natività in piazza del Popolo*, sia quando propone la giovane con il bimbo in braccio, che richiama

l'icona *Odighitria* della Madonna con il braccio il bambino, o l'*Eleusa* della Vergine con il Bimbo che le è guancia a guancia.



La scelta di allestire la mostra nel periodo di Natale e oltre è stata più che azzeccata. Merito della pittrice e merito dell'assessore alla cultura Micol Lanzidei che ne ha compreso il valore.

La bellezza, dicevamo all'inizio, che supera e sconfigge le tenebre del mondo. «La Bellezza è lo splendore del vero» scriveva Platone. La Bellezza sta alla radice di tutte le cose perché è alla radice dell'essere.

Il regista Alessandro D'Alatri ha ripetuto: «L'incontro con la Bellezza è quella scossa emotiva e salutare che fa uscire l'uomo da se stesso, lo entusiasma e lo attira verso l'altro da sé». Buona pennellata, Maria Teresa.

La Maternità e la Bellezza. Nelle opere di Maria Teresa Eleuteri. Terminata la mostra

29.01.2024 - h 09:24



di **Adolfo Leoni**



Giovanni Testori scriveva a proposito della donna: ventre sacro e benedetto. E poi specificava - lui omosessuale - che senza la donna non ci sarebbe vita e dunque società civiltà cultura. Ecco la donna, allora, che non è ridotta a fattrice di figli, a riproduttrice, bensì a capostipite dell'essere, del vivere, del progredire. Questo spot del ventre sacro dovrebbe passare in televisione per la campagna contro il crollo demografico che è un brutto termine burocratico-statistico. Occorrono invece volti, sguardi, profili; colori: occorre la bellezza, che non è un dato estetico, per superare le ombre che si addensano su questo mondo.

Una mostra ce lo ha fatto capire: i dipinti di Maria Teresa Eleuteri.

Il 21 gennaio scorso, la pittrice fermana ha reimballato le sue opere. Per oltre un mese le ha tenute esposte al Palazzo dei Priori di Fermo. Tanta la gente che le ha viste, guardate e discusse.

Sono ricche di colori le opere della Eleuteri, fanno allegria, sono lievi quanto profonde. Fanno ancora sperare nel futuro. E tornano a dirci: c'è una promessa che inizia dall'oggi.

Ed il messaggio è chiaro: amiamo la donna, amiamo le donne, portiamo loro, sempre, il nostro rispetto e ringraziamento. Altro che l'ingegneria genetica! La vita inizia da lì.

La signora Maria Teresa è docente di arti pittoriche, ma al di là della sua professione, è donna luminosa, a partire dal sorriso. E i suoi quadri le corrispondono, sia quando realizza la grande tela della *Natività in piazza del Popolo*, sia quando propone la giovane con il bimbo in braccio, che richiama l'icona *Odighitria* della Madonna con il braccio il bambino, o *l'Eleusa* della Vergine con il Bimbo che le è guancia a guancia.

La scelta di allestire la mostra nel periodo di Natale e oltre è stata più che azzeccata. Merito della pittrice e merito dell'assessore alla cultura Micol Lanzidei che ne ha compreso il valore.

La bellezza, dicevamo all'inizio, che supera e sconfigge le tenebre del mondo. «La Bellezza è lo splendore del vero» scriveva Platone. La Bellezza sta alla radice di tutte le cose perché è alla radice dell'essere.

Il regista Alessandro D'Alatri ha ripetuto: «L'incontro con la Bellezza è quella scossa emotiva e salutare che fa uscire l'uomo da se stesso, lo entusiasma e lo attira verso l'altro da sé». Buona pennellata, Maria Teresa.